

Il piano e la nuova stretta



IL TEMA DEL GIORNO IN 5 PUNTI

IL GOVERNO PROMETTE: «VACCINAZIONE PER TUTTI ENTRO QUESTA ESTATE» E PREPARA ALTRI DIVIETI

Il ministro Speranza: «AstraZeneca anche per gli over 65»
In arrivo 50 milioni di dosi. E si apre allo Sputnik russo
Scuola: quasi 6 milioni di studenti a casa, 9 su 10 a rischio Dad

di **Pierluigi Spagnolo**

1 Tutti gli italiani vaccinati, entro l'estate.

L'obiettivo del governo è impegnativo. Perché il traguardo è lo stesso illustrato a gennaio, con la campagna vaccinale appena avviata dopo il "V day" del 27 dicembre. Poi, però, ci sono stati due mesi ben al di sotto delle aspettative, tra scorte ridotte e difficoltà organizzative, fasce di età trascurate e "furbetti". Per centrare l'obiettivo di «vaccinare entro l'estate tutti gli italiani che lo chiederanno», come il ministro della Salute Roberto Speranza ha ribadito ieri in tv a *In mezz'ora*, bisogna accelerare, alzare il ritmo. Ben oltre la media delle circa 150-180 mila somministrazioni giornaliere, raggiunta in questi giorni. «Da aprile inizia il trimestre decisivo, ci aspettiamo l'arrivo di oltre 50 milioni di dosi e puntiamo a raggiungere almeno metà della popolazione. Tra queste dosi ci sarà anche il vaccino di Johnson&Johnson. Quindi, alla fine del secondo trimestre, ci trove-

remo in una situazione in cui la maggioranza sarà vaccinata. Ed entro l'estate conto che tutti gli italiani che lo vorranno potranno essere vaccinati», ha concluso Speranza. Sul cambio della guardia, con l'uscita di scena di Borrelli (dalla Protezione civile) e di Arcuri (ex Commissario per l'emergenza), Speranza ha detto: «Siamo in un quadro politico molto diverso, ma il lavoro è sempre per l'interesse nazionale».

2 Con più vaccini, l'obiettivo sarà raggiungibile.

C'è grande attesa per il via libera che l'EMA, l'agenzia europea del farmaco, giovedì concederà al prodotto della Johnson. Poi toccherà all'Aifa, l'agenzia italiana del farmaco. Monodose (niente richiamo), conservabile alle temperature di un normale frigorifero, con un'efficacia non distante dai sieri di Pfizer e Moderna. L'ampia disponibilità del nuovo vaccino potrebbe imprimere un'accelerazione forte al programma anti-Covid. È necessario poter scegliere, avere scorte, per vaccinare a tappeto. In questo rientra anche la decisione del ministro Speranza di chiedere l'utilizzo di AstraZe-

neca anche per gli over 65. «Il vaccino AstraZeneca potrà essere somministrato a tutte le generazioni. A giorni (forse già oggi, ndr) ci sarà una circolare per il via libera anche agli over 65. Dobbiamo vaccinare in primis le persone più fragili. In Italia siamo partiti dalle persone di più di 80 anni, perché nei paesi, 6 su 10 hanno più di 80 anni», ha sottolineato Speranza. E poi c'è Sputnik, il vaccino russo che in tanti sembrano voler riabilitare, dopo la diffidenza iniziale. Tante Regioni, dal Lazio all'Emilia Romagna, si dicono pronte a utilizzarlo. «Se un vaccino funziona, ed è sicuro, mi interessa poco la nazionalità degli scienziati che ci hanno lavorato. Per questo sono aperto allo Sputnik, come ad altri vaccini, purché i controlli



Peso: 46-40%, 47-10%

delle agenzie preposte abbiamo buon fine. Se ci sarà l'ok di Ema ed Aifa, saremo pronti a collaborare con la Russia, anche in tempi brevi», ha detto.

3 Tutto passa dall'efficacia del piano vaccinale.

Il nuovo commissario per l'emergenza, Francesco Figliuolo, e il nuovo capo della Protezione civile, Fabrizio Curcio, ci stanno lavorando. Serve ampliare il numero dei soggetti che possono vaccinare. Per questo, nei giorni scorsi, sono stati firmati accordi con i medici di famiglia e con gli specializzandi, decine di migliaia di esperti in più. E serve allargare l'elenco dei luoghi in cui effettuare le iniezioni. Non solo gli ospedali e gli ambulatori. Nella campagna vaccinale anche stazioni, aeroporti, centri commerciali, spazi espositivi, palazzetti dello sport, nelle grandi città e nei piccoli centri. In campo c'è la struttura della Protezione civile, con l'Esercito. I drive-in, utilizzati finora per i tamponi di screening, serviranno per le iniezioni. Gli hub per i vaccini saranno diversificati e dislocati ovunque. In questi giorni è in corso una sorta di

“censimento”, per verificare come le Regioni stiano provvedendo al piano, per correggere errori e migliorarlo. Le zone più in difficoltà potranno contare su una “scorta di solidarietà”.

4 Il virus circola. E preoccupano le varianti.

Il calo di tamponi processati, costante nei weekend, ha fatto risalire la percentuale dei positivi sui test: 7,6% (dal 6,6% di sabato), con 20.765 casi su 271.336 tamponi (molecolari e antigenici). In calo il numero dei decessi: 207, ma siamo a un passo dalle 100 mila vittime. Continua a preoccupare la risalita dei ricoveri, che mettono in difficoltà gli ospedali. Altri 34 posti occupati nelle terapie intensive (a fronte di 161 ingressi), e altri 443 ricoveri nei reparti ordinari. Ad alimentare costantemente la circolazione del virus sono le varianti, in particolare quella inglese. «Hanno prodotto una fase di accelerazione dell'epidemia. Secondo l'Iss, la variante inglese riesce a diffondersi con una velocità del 40% in più, oggi è almeno il 54% dei casi», ha sottolineato il ministro Speranza, «siamo costretti a misure ancora molto rigorose: altre Regioni potrebbero andare verso il

rosso».

5 Si rischiano altre restrizioni. E tornano a scuola pochissimi studenti.

Da oggi Veneto e Friuli Venezia Giulia sono in arancione; Campania, Romagna e provincia di Frosinone in rosso, con le altre limitazioni già in vigore. La possibilità di una nuova stretta diventa sempre più concreta, anche alla luce della situazione ospedaliera. Per questo, il presidente del Consiglio Mario Draghi ha già allertato per oggi i ministri Speranza e Gelmini (Affari regionali), il Cts e il commissario Figliuolo, per una riunione. Servirà per analizzare i dati recenti, che rischiano di portare a una nuova stretta, o a limitazioni nei weekend (anche ieri parchi e Darsena affollati a Milano, con interventi anti-assembramenti. Multe da Torino a Napoli, risse e denunce in Sardegna, unica zona bianca). E da oggi, 5,7 milioni di studenti (su 8,3 milioni) seguiranno le lezioni da casa, tra zone rosse, arancione rinforzato e ordinanze locali. Il rischio è che aumentino. *Tuttoscuola*, in base ai dati

della Fondazione **Gimbe**, ipotizza che si possa arrivare alla didattica a distanza per 7,6 milioni di ragazzi, quasi 9 su 10. In classe possono comunque andare gli studenti con disabilità e i figli di chi svolge “lavori essenziali”, non differibili (il personale sanitario e chi non può fare smart working, per esempio). Una deroga, prevista dal Dpcm, che avrebbe meritato un approfondimento normativo. E che adesso rischia di provocare ulteriore caos.

IL VERTICE

Continua il lavoro per mettere a punto il piano vaccinale.

Le previsioni del ministro Speranza (nella foto):

«Da aprile al via un trimestre decisivo».

Oggi la riunione col premier Draghi.

Giovedì l'Ema darà il via libera al prodotto di Johnson.

Altri 21 mila positivi e l'indice risale al 7,6 per cento



**LA SITUAZIONE
IN ITALIA**



DOSI CONSEGNATE

6.542.260

**DOSI
SOMMINISTRATE**

5.353.425

(81,8%)

Dati aggiornati alle 21.30 di ieri

**L'IMPIEGO
DEI TRE VACCINI**

Pfizer BIONTECH

Dosi consegnate

4.537.260

99%

Dosi utilizzate

4.493.380

moderna

Dosi consegnate

493.000

38,8%

Dosi utilizzate

191.219

AstraZeneca

Dosi consegnate

1.512.000

44,2%

Dosi utilizzate

668.826

**LE CATEGORIE
PIÙ VACCINATE**



**Operatori
Sanitari**

2.525.618



Over 80

1.033.160



**Personale
non sanitario**

895.379



Ospiti Rsa

438.735



**La folla
sui Navigli**

Le forze dell'ordine vigilano sui Navigli, a Milano, dove sono stati chiusi i punti di accesso per evitare assembramenti. Sabato in tutta Italia sono state controllate 92.441 persone: 1.809 sanzionate e 19 denunciate. Verifiche anche su 12.960 attività commerciali, con 28 chiusure
ANSA

